

L'Erasmus dei prof, così un preside è partito cinque volte per l'Europa

di Chiara Sandrucci

Per l'Erasmus non partono soltanto gli studenti universitari. Maestre d'asilo e professori alla scoperta di nuovi modelli



Ci sono presidi torinesi partiti per l'**Erasmus** cinque volte, ci sono scuole che hanno già inviato in giro per l'Europa un quarto degli insegnanti. Mentre il 9 maggio si celebra la Festa dell'Europa che ricorda la firma della dichiarazione di Schuman nel 1950, le scuole piemontesi si rivelano tra le più attive nella «mobilità per l'apprendimento» finanziata dall'Unione europea.

Dalle maestre d'asilo ai prof delle superiori, per l'Erasmus non partono soltanto gli studenti universitari. Ha le valigie pronte anche **Stefano Suraniti, direttore dell'Ufficio scolastico regionale**, che questa settimana sarà all'Académie di Versailles. «L'Anno Europeo delle Competenze, la cui apertura coincide con la celebrazione della Festa dell'Europa 2023, vede nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita un aspetto decisivo per la crescita delle competenze individuali – spiega Suraniti -. Erasmus Plus rappresenta un esempio concreto di sostegno allo sviluppo delle competenze individuali del personale scolastico e costituisce uno strumento fondamentale per la costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione

promuovendo, tra l'altro, **un modello virtuoso** di peer education applicata ai docenti».

Secondo i dati dell'Istituto di ricerca per l'innovazione della scuola italiana Indire, Agenzia nazionale Erasmus+ nel settore dell'istruzione, l'anno scorso in Piemonte hanno aderito al programma **200 persone tra insegnanti e dirigenti scolastici e 800 studenti** hanno partecipato agli scambi organizzati dalle loro scuole. «Quest'anno le candidature si sono quasi triplicate anche in Piemonte», dicono dalla sede di Firenze. «Per la "Call 2021", sono stati approvati 25 progetti di mobilità guidati da istituti scolastici del Piemonte accreditati su 25 ricevuti, per un totale di oltre 1,6 milioni di euro di finanziamento. Mentre sono stati 9 su 18 i progetti a breve termine approvati e finanziati con altri 340 mila euro».

Per facilitare la presentazione delle domande, nel 2021/22 è nato il Consorzio dell'Usr Piemonte che raccoglie 99 istituti scolastici di ogni ordine e grado. «Le mobilità continueranno fino al 2027, in modo da formare in media 100 docenti all'anno», spiega la referente Usr Tiziana Lain, partita di recente per un liceo di Düsseldorf. **Al rientro, ogni insegnante è tenuto a formare i colleghi e a condividere l'esperienza** sia a livello regionale che in rete tramite la piattaforma e-twinning. L'anno scorso un gruppo di 19 dirigenti **scolastici piemontesi** ha seguito un corso di formazione in Danimarca, altri prof sono partiti per Malmö in Svezia in modalità «job shadowing»: osservano e affiancano i colleghi stranieri in classe.

Quest'anno, solo nel Consorzio, sono già partiti 80 docenti. Tra febbraio e aprile sono stati in **Romania, Germania, Francia, Bulgaria, Estonia e Danimarca**. «La scuola primaria danese lavora molto sull'autonomia dei bambini», spiega Lain. «A 6 anni prendono la scopa e puliscono l'aula, tra 9 e 10 anni hanno due ore di cucina in cui imparano a preparare semplici pietanze».

Il maestro elementare **Gianluigi Basile** insegna a Villar Perosa ed è già stato a Billund, la città della Lego, e a Plovdiv in Bulgaria dove esiste un centro di formazione sulle attività Clil, l'insegnamento delle discipline in lingua inglese. All'estero si va anche per formarsi in «outdoor education», la scuola all'aria aperta. L'Istituto comprensivo Caccia di Torino, che ha inviato negli anni 27 insegnanti all'estero, si è aggiudicato nel 2022 il premio europeo Eita «European Innovative Teaching Award» con il progetto «Do you speak green?». **Ora ogni sede ha il suo orto**, i bambini escono tutti i giorni a camminare, giocare e fare lezione al parco. «Dopo le esperienze all'estero siamo più sicuri di quel che facciamo – dice Stefania Massacesi, maestra elementare referente del progetto –. Abbiamo imparato a immergerci nella natura, usciamo e lavoriamo all'aperto senza timori». Chiara Sandrucci

Su Instagram

Siamo anche su Instagram, seguici: <https://www.instagram.com/corriere.torino/?hl=it>

La newsletter del Corriere Torino

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Torino e del Piemonte iscriviti gratis alla newsletter del Corriere Torino. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#)

06 maggio 2023 (modifica il 06 maggio 2023 | 19:40)

© RIPRODUZIONE RISERVATA